

# Cara Garbatella

Anno 7 - Novembre 2010 - Periodico di informazione e cultura territoriale a cura dell'Associazione culturale Cara Garbatella - Distribuzione gratuita

Proteste contro la politica liquidatoria della Giunta Polverini

## Indignazione a Garbatella per lo scempio del CTO

Chiusura del Pronto soccorso medico. Drastica riduzione dei posti letto. Soppressione di interi reparti come la neuro, la rianimazione, l'Unità spinale. Verso la liquidazione dell'ospedale di un quartiere di anziani. Le gravi responsabilità fin dai tempi della Giunta Storace

di Massimo Marletti.  
Coordinamento iscritti  
CGIL del CTO

Il giorno scorso, dopo le notizie diffuse dalla stampa cittadina circa il progressivo imminente smantellamento del CTO, si è svolta per le strade del quartiere una manifestazione di protesta a cui hanno partecipato, oltre a centinaia di cittadini, le istituzioni locali, le forze politiche democratiche, le organizzazioni sindacali, i centri anziani e praticamente tutte le associazioni presenti sul territorio. La battaglia per la salvaguardia di questa fondamentale struttura sanitaria è in atto da mesi e noi ne abbiamo dato puntualmente notizia ai cittadini. Ora siamo arrivati alla conclusione dell'attacco al CTO, che fa seguito alla chiusura del poliambulatorio di Piazza Pecile, che già tanti disagi ha arrecato alla popolazione. Riprendiamo il discorso ripercorrendo le varie tappe che hanno portato all'attuale stato di grave crisi che si risolverà, se non corretta, con una pesante riduzione della assistenza sanitaria.

Il 26 febbraio 2007 la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, nella seduta dedicata alla Ausl Roma C (iniziativa fortemente voluta dalla dottoressa Paccapelo per accertare la reale situazione amministrativo-contabile della Asl dopo gli scandali che avevano travolto i vecchi dirigenti di centrodestra di Via dell'Arte) accertò perdite di gestione di circa 235 milioni di euro, un patrimonio negativo netto di 665 milioni di euro, un ammontare di debiti pari a 2 miliardi di euro.

Nella stessa seduta, la medesima Sezione Regionale, oltre a segnalare la grave situazione, esortava il Presidente della Giunta Regionale ad adottare misure correttive imposte dalla gravità della situazione (Delibera 30/2007).

Dieci i miliardi di euro lasciati in eredità da Storace alla neoletta Giunta.

La Ausl Roma C, grazie alle allegra gestioni degli anni precedenti trascorse tra finte inaugurazioni, progetti di finanza, scandali vari tra cui la vicenda di lady Asl, partecipò con un buon 30% sul totale.

Una breve considerazione: per quanti sforzi si possano fare, trovo difficile tenere una sorta di equidistanza nel giudizio verso gli schieramenti che si sono alternati in questi

sante amministrativo, poco incisiva su quello del cambiamento.

Pur con tutti questi limiti, però l'Amministrazione di centrosinistra, negli anni 2005/2010, sul territorio dei Municipi 6/9/11/12, due cose sicuramente non ha fatto: non ha lasciato ulteriori buchi, anzi, parecchi ne ha coperti; non ha tagliato nel nostro territorio, a differenza della precedente, posti letto né ucciso servizi vitali per noi. E questo, per la gente normale che si alza e va a lavorare, per il pensionato o la casalinga

di posti letto, ricoveri ordinari per acuti, da 328 a 240. Come questi posti letto da 240 siano diventati oggi 215 rimane un mistero. Né più né meno come rimane un mistero l'aver scoperto, nella nostra dotazione organica, 5 posti di ostetricia e ginecologia. Tutto questo per dire che in realtà i posti letto effettivi per il CTO erano, al momento dell'emanazione del decreto Polverini, 240 e non 215 e che quindi a quei 71 soppressi vanno aggiunti ulteriori 25 posti letto che si erano persi tra un carteggio e

Oggi, alla luce di questa ultima manovra, il panorama è radicalmente mutato.

Appare evidente, per lo meno ai cosiddetti addetti ai lavori, che la questione centrale non è data solo dai tagli di ben oltre le 71 unità. E questo con buona pace della governatrice Polverini che in campagna elettorale aveva promesso che avrebbe ricontrattato con il Governo il piano di rientro e aveva giurato che al CTO non si sarebbe chiuso neanche un posto letto, e come questi vengono operati e gli effetti che produrranno nel territorio sia a livello di municipi che a livello cittadino e regionale.

Nel dettaglio:

-20 posti di Neurochirurgia vengono soppressi, praticamente tutto il reparto;

-16 posti di Unità Spinale Unipolare che sparisce e si trasforma in semplice reparto di riabilitazione;

-31 posti tra Breve osservazione e Media intensità che spariscono per andare da un'altra parte;

-8 posti di Rianimazione, l'intero reparto. Rimangono solo 6 posti di terapia intensiva;

-ed a corollario dell'intera operazione si abolisce il Pronto Soccorso Medico, lasciando solo quello Ortopedico, vera e propria assurdità, per aprirne un altro presso il Campus Biomedico di Trigatoria (il CTO con i suoi 35.000 accessi l'anno non andava bene?), sparisce il Centro Traumatologico Zonale che viene dato al Sant'Eugenio, anche se lo stesso perde definitivamente il Dea di secondo livello.

Da quanto detto, appare evidente che ci troviamo davanti ad una vera e propria operazione chirurgica, a tagli mirati.

Dopo dieci anni di tentativi, siamo di fronte alla spallata finale, ad una sorte di chiusura del cerchio.

Togliere al CTO il Pronto soccorso (perché di questo si tratta), la Neuro, la Rianimazione, i posti di Breve

Continua a pag 2



Una manifestazione di protesta contro il pesante ridimensionamento del CTO svoltasi nell'XI° Municipio

ultimi dieci anni.

Ammetto che questo è un mio limite che molte volte mi si fa notare, anche in ambito CGIL.

Nel caso specifico però, da una parte esiste una Giunta, quella di centrodestra, ed una Direzione Strategica Aziendale che dopo aver fatto man bassa nella gestione 2000/2005, coprendosi di scandali, oggi pensa di risolvere la questione tagliando l'assistenza e scaricando il peso delle proprie nefandezze ed incapacità sui cittadini. Dall'altra una Giunta ed una Amministrazione, quella di centrosinistra, che tante colpe ha e che, specificamente nel nostro territorio, si è dimostrata poco coraggiosa, deficitaria dal punto di vista della politica sanitaria, molto sbilanciata sul ver-

che lavora in casa e va al mercato, non è cosa di poco conto.

Fatta questa breve premessa veniamo alla manovra Polverini (il Decreto 80) e agli effetti disastrosi che, se approvata senza modifiche, avrà nei confronti del nostro quartiere, e non solo.

Secondo il piano regionale, quello nuovo, 71 sono i posti letto che vengono tagliati al CTO.

Un po' di chiarezza sui numeri. Nel 2000 i posti letto erano 420, diventati seccamente 328 a fine 2005. Il D.G.R. n.149 del 6/3/2007, per effetto della manovra economica legata al piano di rientro voluta dal Governo a seguito del debito accumulato negli anni precedenti, prevedeva per l'ospedale CTO una ulteriore riduzione

l'altro, portando a 96 il taglio effettivo per il nostro ospedale.

Ritorniamo però al punto. Malgrado l'energica sforbiciata, l'ipotesi di ridefinizione per l'ospedale CTO (presentata dalla Direzione Strategica dell'Azienda a giugno del 2007 all'Assessore alla Sanità e al Direttore dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio in piena legislatura di Centrosinistra) manteneva integre le sue caratteristiche: Centro Traumatologico Zonale saldamente ancorato al territorio e ricompreso nel circuito dell'emergenza.

**Non procedono i lavori del cavalcaferrovia tra la Circonvallazione e la Via Ostiense di Eraldo Saccinto a pag. 3**

**Anche da noi fa strage di palme il Punteruolo rosso**



di Cosmo Barbato a pag. 3

**FARMACIA ANGELINI**  
APERTURA NO STOP  
dalle 8.30 alle 20.00

- Reparto Omeopatico  
- Reparto Cosmetico  
(Vichy, Libras, Roc, Santangelica, Guam)

Fitoterapia  
Con laboratorio  
Preparazioni galeniche

ANALISI IN FARMACIA: Glicemia - Colesterolo  
Misurazione gratuita della massa adiposa

Via Caffaro, 9 - Roma - tel. 06 5136855  
fax. 06 5128615 - ngrlrrt@inwind.it

**MARCO DONATI**  
GIOIELLERIA

BREIL  
BOCCADAMO  
D&G  
SECTOR  
PHILIP WATCH  
Vetta  
Milena  
Dromesse  
KRIS

LABORATORIO DI OREFICERIA E OROLOGERIA  
Sconti dal 10% al 30%

Via C. Citeri, 9 (Circ.ne Ostiense) Roma Tel. 06 5741085

**l'enoteca**

- Corsi di approfondimento sul vino  
- Sabato degustazioni  
- IDEE REGALO - confezioni personalizzate

13 gradi

P.zza Bartolomeo Romano, 4 - 00154 Roma (di fronte Palladium)  
Tel. 06 83601573 - 333 3015847 - info@gradi.it - www.13gradi.it

## Da pag 1

## Indignazione a Garbatella per lo scempio del CTO

Osservazione, cacciare l'Unità Spinale facendola finire al Policlinico Umberto Primo, togliere con un gioco di prestigio il Centro Traumatologico Zonale, vuol dire sradicarlo dal territorio, farne un'altra cosa.

Significa che, a dispetto di una popolazione che si fa sempre più anziana, gli utenti, su tutto ciò che riguarda le urgenze, saranno costretti a rivolgersi presso altre strutture (in altre parole l'ospedale CTO esce dal circuito dell'emergenza); vuol dire sottoporli ad odissee interminabili, rendendo inevitabilmente critiche, più di quello che già oggi sono, altre realtà. Vedi per esempio il Pronto Soccorso del Sant'Eugenio o quello



del San Giovanni.

La soppressione di un Pronto Soccorso medico e di tutte quelle specialità legate al circuito dell'emergenza sarà foriero, da qui a un paio d'anni, di ulteriori assestamenti con probabili ulteriori chiusure di reparti.

Penso ad una Chirurgia Generale, ad una Urologia, alle stesse Divisioni ortopediche. Penso, anche se nessuno ne parla, ai probabili effetti negativi che si avranno in termini di organizzazione del lavoro, di dotazioni organiche da rivedere, di conferme di

posto di lavoro specialmente per il personale precario e delle cooperative.

Più che ad un nuovo Rizzoli ( celebre ospedale ortopedico emiliano) se proprio mi si prospetta uno scenario possibile, vedo questo nostro ospedale sempre più proiettato verso una trasformazione in RSA o ad una sorta di Clinica Geriatrica per lungodegenti, staccato dal territorio, magari dotato di una pista per l'atterraggio di elicotteri ed un Angiografo per la radiologia interventistica.

Spero di sbagliare. Contro questa prospettiva, estremamente penalizzante e contro cui la CGIL ha sempre combattuto, portando soluzioni alternative al problema ed un proprio progetto, sacrosanta ci sembra la mobilitazione delle forze politiche ed istitu-

zionali, delle associazioni, dei circoli degli anziani, di singoli cittadini, del sindacato confederale e primo fra tutti quello dei pensionati. Giuste le iniziative di lotta che si stanno svolgendo a livello territoriale.

A dispetto dei tanti pifferai magici che girano oggi per la Asl, raccontandoci bellissime storie su come questo glorioso ospedale finirà, noi abbiamo idee chiare. E queste nostre idee viaggiano in termini diametralmente opposti a quanto questa Giunta Regionale dice e ci propone. Democraticamente lotteremo contro questo disgraziato decreto. Lo faremo insieme ai partiti, alle Istituzioni, alle associazioni, a tutti coloro che vogliono bene a questo pezzo di storia del Quartiere e della città di Roma. ■

Organizzato dalle associazioni "Cara Garbatella" e "Altrevie"

## Garbatella Jazz Festival 2010

### Gran successo della sesta edizione

La manifestazione ha assunto negli anni popolarità e prestigio cittadini.

Tre serate ad alto livello e dense di pubblico alla Villetta di Via Passino

di Benedetto Mercuri

**L**ino Patrino, Luca Velotti, Gianni Sanjust, Red Pellini: sono solo alcuni degli artisti saliti sul palco della rassegna jazzistica che si svolge da sei anni, al cospetto dei due pini secolari che sovrastano un casale del XVII secolo al centro, o quasi, della Garbatella.

Anche quest'anno, e non poteva essere altrimenti, il 23, 24 e 25 settembre si è svolto il "Garbatella Jazz Festival", la rassegna, che è arrivata alla sesta edizione, ha avuto luogo, come avviene tradizionalmente, alla "Villetta" di Via Passino 26, sede dell'Associazione culturale "Cara Garbatella".



Nell'edizione di quest'anno, negli intenti degli organizzatori si sono voluti mettere a confronto modi diversi di suonare ed ascoltare jazz, nonché evidenziare differenti dialettiche che si possono sviluppare tra artista e pubblico.

Nella prima serata i protagonisti sono stati Andrea Beneventano al piano e Nicola Puglielli alle chitarre nella originale formazione "Duality": con i contrappunti e le variazioni improntati dal Duo si è potuto apprezzare un progetto di jazz acustico dove ognuno è solista ed accompagnatore, dove conta il come più del cosa suonare, dove l'improvvisazione stessa si anima di una sincera passione per la composizione, lasciando così costantemente il pubblico con il fiato sospeso in attesa di nuove invenzioni sonore.

Nella seconda serata ha tenuto la scena del Festival, nel palco coperto a causa dei frequenti scrosci di pioggia, il "Maurizio Giammarco Jazz3" con Marcello Di Leonardo alla batteria, Francesco Puglisi al contrabbasso e ovviamente Maurizio Giammarco ai sax: con questi "Jazz3", il famoso sassofonista non solo ha proposto i brani più recenti della sua produzione ma, al contrario di quanto accadeva nelle sue formazioni precedenti, ha gettato anche uno sguardo retrospettivo su tutto il suo passato di compositore e di appassionato di jazz, cogliendo l'occasione per ripescare qualche tesoro nascosto o dimenticato della letteratura del jazz o, più che altro, dall'archivio delle proprie memorie musicali.

Ha chiuso la manifestazione la piccola Big Band capitanata da Pino Sallusti, appunto "Pino Sallusti Group", che comprende Claudio Corvini alla tromba, Massimiliano Filosi al sax alto, Marco Conti al sax tenore, Marco

Guidolotti al sax baritono, Andrea Frascaroli al piano, Pino Sallusti al contrabbasso e Gianni Di Renzo alla batteria. La sezione ritmica, potente e coinvolgente, si avvale della solidità fornita dalla venticinquennale collaborazione tra Pino Sallusti e Gianni Di Renzo ed è arricchita dalla qualità armonica di Andrea Frascaroli. I solisti, tutti noti nel panorama jazzistico nazionale, in questa densa formazione hanno sempre saputo rendere differenti, all'orecchio dell'ascoltatore, le timbriche delle composizioni in base alla pertinenza del brano, creando di volta in volta l'effetto alternato di una big band come pure di una small band. Il progetto di Pino Sallusti si sviluppa in sonorità hard bop e non trascurava brillanti e trascinanti escursioni in ambito

modern jazz.

Le tre serate sono state aperte dal concerto dei "Dasa Quartetto", formazione attiva con l'attuale organico da alcuni anni, che ha presentato un repertorio volto prevalentemente al jazz, proponendo anche una serie di brani di propria composizione. Il quartetto è composto da Antonio Ricciardi al piano, Alessandro Ionescu alla chitarra, Dario Ambrosiani al basso e Sauro Giovanetti alla batteria: in questa occasione la formazione si è avvalsa della collaborazione della vocalist Maria Antonietta Bombardieri. Protagonista di tutto il festival come sempre è stata la cornice scenica costituita dal quartiere nonché la partecipazione molto fitta e sentita di quanti sono accorsi nelle tre serate, nonostante le frequenti minacce del tempo.

La rassegna si è svolta anche quest'anno, come nelle edizioni precedenti, con ingresso gratuito ai concerti e, soprattutto, grazie al lavoro ed all'impegno volontario delle persone che fanno capo ad "Altrevie" e "Cara Garbatella", le due Associazioni culturali che nel tempo sono state e continuano ad essere il soggetto propulsivo ed organizzativo della manifestazione. Quest'anno poi a tale impegno si è aggiunto il contributo determinante di Pino Sallusti in qualità di direttore artistico.

La rassegna, annuale, che ha come scopo dichiarato la diffusione e lo sviluppo della cultura musicale, ha acquisito una rilevanza cittadina, e forse anche più che cittadina, che si evince chiaramente sia dalla qualità degli artisti che si esibiscono, sia dalla partecipazione del pubblico ormai da tempo non più esclusivamente di quartiere (nelle tre serate tra il pubblico si è sentito parlare frequentemente in inglese). ■

### Dal Municipio

#### Raccolta dei rifiuti ingombranti a giorni prestabiliti nel Municipio

L'Ama ha avviato un servizio di raccolta gratuita di rifiuti ingombranti riservato alle utenze domestiche. Un servizio ancor più vicino ai cittadini per contrastare il cattivo costume dell'abbandono indiscriminato di suppellettili, elettrodomestici e arredamenti. Il servizio nel Municipio Roma XI sarà attivo ogni 1° e 3° venerdì del mese. Di seguito, i punti di raccolta e gli orari:

- Via delle Sette Chiese - angolo Via di Santa Petronilla 12.30 - 13.45
- Piazzale del Caravaggio - area parcheggio 14.00 - 15.30
- Piazza Federico Marcello Lante, 21 16.00 - 17.30
- Piazzale Caduti Della Montagnola - fronte chiesa 18.00 - 19.30
- Piazza Giovanni da Lucca - fronte civico 1 12.30 - 13.45
- Piazza Bartolomeo Romano, 4 14.00 - 15.30
- Piazza Oderico da Pordenone - angolo Via G. Genocchi 16.00 - 17.30
- Piazza del Gazometro 18.00 - 19.30 - fronte Via del Commercio
- Viale Giustiniano Imperatore - angolo via Tito 12.30 - 13.45
- Largo Leonardo da Vinci, 18 14.00 - 15.30
- Largo Valerio Bacigalupo - interno parcheggio 16.00 - 17.30
- Via Simone Martini 18.00 - 19.30

#### Il Registro municipale dei Testamenti biologici

Bastano tre copie del modulo testamentario, una copia del modulo per la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, scaricabili dal sito del Municipio XI e recarsi, assieme ad un fiduciario e con una marca da € 0,26, presso l'Ufficio demografico di Via degli Armatori 13 per poter esercitare la propria volontà riguardo al Testamento biologico. Possono chiedere l'iscrizione al Registro tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea, residenti nel territorio del Comune di Roma, che abbiano compiuto 18 anni. Per l'appuntamento contattare l'Ufficio relazioni con il Pubblico, recandosi di persona in via Benedetto Croce 50, oppure chiamando lo 06.696.11.333.

#### Per il diritto di voto di stranieri e cittadini non residenti

Possono esercitare i diritti connessi all'iniziativa popolare e ai referendum consultivi comunali i cittadini non residenti a Roma che lavorano in questo Comune, gli studenti non residenti a Roma che studiano presso scuole e università romane, gli stranieri maggiorenni, residenti o domiciliati a Roma. Per esercitare il diritto di voto i cittadini suddetti debbono registrarsi, entro il 31 dicembre 2010, presso gli Uffici relazioni con il pubblico nei Municipi. Info: URP Municipio Roma XI - via Benedetto Croce 50 - 06.696.11.333 - orari dal lunedì al venerdì 8.30\12.30, martedì e giovedì anche 14.30\16.30.

#### Cara Garbatella

Periodico di Informazione e Cultura Territoriale a cura dell'Associazione culturale Cara Garbatella  
Iscritto al Tribunale di Roma n° 137 dell'8 aprile 2004 anno 7 n° 25  
via Francesco Passino 26 tel.06/5136557  
**caragarbatella@fastwebnet.it www.caragarbatella.org**  
**Direttore responsabile** Alessandro Bongarzone  
**Direttore editoriale** Giancarlo Proietti  
**Coordinatrice** Francesca Vitalini  
**Redazione** Ottavio Ono - Marcello Delogu - Antonella Di Grazia  
Eraldo Saccinto - Lorena Guidaldi  
**Distribuzione curata** da Guido Barbato  
**Grafica e foto** Giancarlo Proietti - Massimo De Carolis  
**Coordinatore informatico** Remo Terenzi  
**Collaboratore organizzativo** Tiziana Petri  
**Collaboratori** Cosmo Barbato - Antonio Angelucci - Gianni Rivolta  
*Stampato presso la Tipografia "Gielle Grafica" Via Anton da Noli 42-44 00154 Roma*

# Anche da noi fa strage di palme: il Punteruolo rosso

**I**l Punteruolo rosso, originario dall'Asia meridionale, ha colpito anche qui da noi, alla Garbatella. L'insetto, ovvero il vorace *Rhynchophorus ferrugineus*, è un coleottero curculionide nemico soprattutto delle palme, che divora in ogni sua parte fino ad ucciderle. Nel quartiere la palma più vistosamente colpita e uccisa è il magnifico esemplare che svettava al fianco della scalinata del Pincetto, a Piazza Benedetto Brin. Ora è ridotta a un tronco nudo e calvo, avendo perduto completamente la sua bella e folta chioma.

Alla Garbatella non sono molte le palme che ornano il verde dei giardini. Le più belle e le più numerose si possono ammirare nell'ampio parco che si trova alle spalle della Scuola dei bimbi, la Scoletta di Piazza Nicola Longobardi. Altre si trovano nel parco che circonda lo storico Casale Santambrogio, sulla collina più alta della Garbatella, alle spalle



A sinistra fusto nudo della palma di Piazza Brin, attaccata e uccisa dal Punteruolo rosso. A destra come si presenta una pianta appena attaccata dal vorace insetto nel giardino antistante l'Oratorio San Filippo Neri.

dell'Università San Pio V. Sono già attaccate dal famelico coleottero gli esemplari del Parco di Commodilla. Così come quella che orna il piccolo giardino adiacente alla chiesetta di sant'Eurosia. Altre piante sono sparse qua e là nei Lotti. Sono tutte palme delle canarie (*Phoenix canariensis*), una pianta d'alto fusto che ha avuto

larga diffusione in Italia a scopo ornamentale a partire dal 1800. Ma il terribile punteruolo rosso colpisce tutte le specie di palme e talvolta anche altre piante. Si tratta di un insetto, lungo tra 19 e 45 millimetri, munito di una specie di proboscide detta rostro con la quale perfora e divora il tessuto della pianta fino ad

ucciderla. Le femmine adulte a un certo punto sfarfallano e depositano circa 300 uova che hanno uno sviluppo che, in varie fasi, dura circa 82 giorni. Quando la pianta non offre più materia di cui cibarsi perché rinsecchita l'insetto vola via a cercare altre vittime, con un raggio d'azione di circa un chilometro.

Il punteruolo rosso è stato esportato dall'Asia sud-orientale e dalla Melanesia all'interno di palme di cui non si conosceva o era stata taciuta l'infestazione, introdotte a scopo ornamentale. Ha avuto una diffusione rapidissima: nel 1980 si è manifestata negli Emirati arabi, nel 1992 aveva raggiunto l'Egitto, nel 1994 la Spagna, nel 2005 è arrivato in Italia (la prima segnalazione è di un vivaista di Pistoia che aveva importato palme a scopo ornamentale dall'Egitto). Per dare un'idea della velocità di diffusione del micidiale insetto, i botanici hanno calcolato che le palme esistenti a Roma potrebbero essere tutte attaccate e uccise entro il 2015. Purtroppo finora i metodi di disinfestazione sperimentati si sono dimostrati molto costosi e scarsamente efficienti: le speranze sono ora riposte nella lotta biologica cui si sta dedicando la ricerca.(C.B)■

## Il ponte tra la Circonvallazione e la Via Ostiense Non procedono i lavori del cavalcaferrovia

di Eraldo Saccinto

**D**oveva essere la punta di diamante della viabilità nel progetto di riqualificazione del quadrante Ostiense, Marconi, Garbatella. La giunta Alemanno lo ha ereditato, come tutta l'area degli ex mercati, come ponte di collegamento essenziale per la viabilità locale. I lavori, però sono stati bloccati per lungo tempo e sono ripresi col conta-

Ostiense e l'area degli ex Mercati Generali alla Circonvallazione Ostiense in prossimità della fermata metro Garbatella. La percorribilità, come descritto nei precedenti articoli nei quali ci siamo occupati di questo manufatto, sarà garantita dai marciapiedi laterali, dalle due corsie per senso di marcia destinate ai veicoli e a un corridoio centrale per il trasporto pubblico.



gocce. Le ultime informazioni sono quelle che riguardano l'esecuzione delle fondazioni profonde ma il cantiere è stato fermato perché sembra che la Soprintendenza comunale abbia ritenuto necessario condurre ulteriori sondaggi archeologici. A ciò

Qualcuno afferma che i problemi siano sorti a causa di improvvise difficoltà economiche delle ditte appaltatrici; secondo altri, nonostante i lavori per la realizzazione del cavalcaferrovia fossero già stati inseriti nel PRG e i problemi con la Soprintendenza fossero già venuti a galla, questi sarebbero stati risolti già ai tempi dell'Amministrazione Veltroni. A settembre-ottobre scorsi si è parlato più volte dell'imminenza della ripresa dei lavori per il cavalcaferrovia e della presentazione di un nuovo progetto per i Mercati Generali, ad oggi ancora nulla è pervenuto



si sono aggiunti problemi di natura geotecnica e lavori di bonifica e rimozione di sottoservizi Italgas. Per cui la fine dei lavori adesso è stata ripianificata a non prima della metà del prossimo anno.

La realizzazione del cavalcaferrovia, dicevamo, è opera fondamentale per la viabilità perché collegherà Via

al Municipio, tanto che l'Assessore ai Lavori pubblici dell'XI Municipio, Alberto Attanasio dichiara: "Ad oggi ancora non riceviamo nessun effetto visibile di avanzamento nei lavori e miglioramento nella mobilità, anche se formalmente non è pervenuta nessuna comunicazione di blocco per il cantiere". ■

Dall'Oratorio dei Filippini ricordi del decano padre Guido Chiaravalli

## Picchio, nizza, fionda e i giochi dei ragazzi di quarant'anni fa

**S**ignor direttore, ho letto con vivo interesse la dotta disquisizione del signor Recchi sulla "mazzafionda", pubblicata nel numero di giugno di Cara Garbatella. Mi ha fatto rivivere quella stagione di quaranta anni fa quando, al termine della scuola, qualche piccolo gruppo andava a "pesca" (di ranocchie) nella marrana di Grottaferretta, dove ora vi sono le vie di Tiberio, Giustiniano, Costantino imperatori, oppure a caccia di uccellini. Andavano in due o tre con la fionda infilata nei calzoni posteriormente per evitare incontri non graditi (guardie ecc.). Un buon luogo di caccia era la rupe di San Paolo sul versante di Via Giovannipoli. Ho notato il silenzio del signor Recchi sull'alternativo bersaglio in caso di insuccesso venatorio. E' bene che un'idea del genere non si diffondi.

Nell'impeccabile descrizione del signor Recchi si parla del bosso e del frassino, ma alla Garbatella non vi è reperibilità di tali piante. E' opportuno invece portare attenzione sui ligustri presenti nei Lotti. La forcilla si divarica simmetricamente ed è un buon legno.

Sarebbe bene che qualche "tecnico" (di età almeno sessantenne) descrivesse i giochi del "picchio" e della "nizza". Occorre rivolgersi ai nonni perché vi è alle spalle un salto generazionale. Giochi intelligenti, come le biglie, scomparsi, purtroppo sostituiti, come il gioco nelle piazze, dall'abuso dei mezzi virtuali che rubano la bella socialità di allora.

Un gioco invece ormai impossibile col traffico attuale era quello dei "carrettini" o "pattini". Iniziava anche esso con le vacanze. Dopo una "passata" dai meccanici per rimediare due cuscinetti piccoli e uno grande, all'Oratorio che forniva gli attrezzi sembrava di essere a Maranello in una catena di montaggio. Il problema maggiore era trovare il legno adatto. Una pista di prova la offriva Via Lorenzo da Brindisi ma il meglio era Via Massaia con lo scarso traffico di allora. Una volta in Via Tosi traslocavano ed avevano smontato dei mobili riservandosi di prenderli successivamente. Sparirono alcuni pezzi. Il proprietario preoccupato della cosa venne all'Oratorio a cercarli, ma non li trovò. Era veramente inquieto. Ne parlai agli agenti del CIO (Centro investigativo Oratorio) specializzato nel recupero palloni, scarpe ed anche qualche strumento musicale. Lui aveva promesso una buona ricompensa. "Radio scarpa" entrò in azione e si venne a sapere che li avevano presi alcuni ragazzi di Via Giovannipoli per fare una capanna sulla rupe. La mancia venne pagata.



Una straordinaria foto degli anni settanta, come giocavano i ragazzi dell'Oratorio San Filippo durante la festa del Padrone

Era il mondo dei ragazzetti (e ragazzette) di allora. Non si finirebbe di raccontarlo. Un mondo che è bello non si perda. Fine anni cinquanta. Era stato donato per la Colonia un canotto gonfiabile Pirelli. Era uno dei primi e lo avevano mandato da Milano. A turno a Torvaianica lo pagaiavano: una cosa ambita. La sera, al rientro, lo si lavava con cura e lo si appendeva ad asciugare. Una mattina era scomparso. Costernazione. Assemblea. La traccia: l'ha preso certamente un ragazzo del quartiere. Passare la voce. Arriva una ragazzina: questa mattina due del mio Lotto sono andati al mare col trenino per il Lido con un canotto. Piano di recupero: a turno due controlleranno i trenini in arrivo. Non accade nulla. Aspettare. La sera mentre il sottoscritto era a cena una scampanellata. I due compari erano stati pedinati sino alla Garbatella ed in un cortile erano assediati da una massa vocante. Se la squagliarono infuriati e la mattina dopo il canotto rientrò in servizio.

Padre Guido Chiaravalli

Ringraziamo padre Guido per la preziosa testimonianza che ha voluto affidare a Cara Garbatella. Cogliamo l'occasione per augurare un buon tornato a padre Guido, era stato indisposto per un periodo di tempo.

## "Anniversario" Auguri a Giulio e Rosina

Il giorno 8 ottobre u.s. Rosina e Giulio insieme alle figlie, nipoti, pronipoti e amici hanno festeggiato le "nozze di diamante" celebrate nella "Chiesa di S. Francesco Saverio".

La coppia che da circa quaranta anni vive nel nostro quartiere partecipa attivamente a tutte le iniziative promosse alla Garbatella.

Tante felicitazioni e congratulazioni a loro e ai loro familiari per aver raggiunto questo traguardo insieme.



## LETTERE

## Fa bene un po' di nostalgia

"Le Armonie della Garbatella" era il nome di un complessino di musicanti che, in cambio magari di un semplice bicchiere di vino (ed allora si trovava ancora buono in qualcuna delle locali osterie), avevano il piacere di andare, dietro



richiesta degli interessati, a rallegrare qualche serata tra amici uno dei quali compiva gli anni o a fare la serenata notturna sotto la finestra o il balcone della bella che l'indomani si sarebbe recata in chiesa per sposarsi. Gli strumentisti erano, se ben ricordo, tre: chitarra, mandolino e fisarmonica. Mio padre, "er sor Lello", classe 1887, era il mandolinista che faceva "trillare" il suo gran bello strumento, bello ancora oggi (un Hembergher), con una maestria che mi incantava facendomi sognare (nella foto, io bambino, oggi settantaseienne, lo tengo sulle ginocchia). Uno dei brani che adoravo e mi commuoveva era l'ouverture "Poeta e contadino" del com-

positore austriaco Franz von Suppè. Dello stesso compositore anche l'ouverture "Cavalleria leggera" era un punto di forza delle "Armonie della Garbatella", brani a mio avviso stupendi, pieni di poetica melodia, ormai caduti quasi completamente in oblio. Io continuo ad abitare all'Albergo Rosso, quello con l'orologio sulla torre. Sono certo che la nostalgia fa bene. Vi ringrazio per averle dato spazio.

Mario Zacchia

## Prendetevi cura dei vostri nonni

Due anni fa, di questi giorni, moriva la mia amata nonna Marisa Sardella, un personaggio ben noto nel mercato della Garbatella e nel quartiere. E io ringrazio ancora Cara Garbatella e Cinzia Cenciarelli che firmò sul giornale un bel ricordo di mia nonna. Non c'è giorno che non penso a lei e a mio nonno che, un po' per colpa dei medici e un po' perché si lasciò andare, morì poco dopo. Spesso mi capita di incontrare per strada dei nonni con i loro nipoti. Li guardo con gioia ma anche con dolore pensando a quanto ho perduto e mi ritrovo con le lacrime che scendono da sole. Amavo immensamente i miei nonni, sono cresciuta con loro, con la loro "comitiva", i viaggi in pullman cantando, i posti meravigliosi che mi hanno fatto conoscere, l'amore che mi hanno dato, il sorriso di mia nonna che cancellava tutti i dolori e i momenti brutti. Oggi ho 34 anni, due bimbi meravigliosi, un marito che mi adora, i miei genitori e una sorella. Ma i miei nonni mi mancano tremendamente. Vorrei dire a chi ha ancora la fortuna di avere i nonni: custoditeli, amateli, perché l'amore che loro vi hanno dato è superiore ad ogni cosa, anche se a volte non vi capiscono perché i tempi sono diversi. Ma loro vi amano e non smetteranno mai. Io credo che i miei nonni, in qualsiasi posto stiano (non sono credente, ma mi piace pensare che possano stare insieme come in tutti gli anni passati, ben 60), pensino a noi: il loro amore non è finito con la morte ma in qualche modo ci arriva lo stesso. E vorrei dire loro che anche io non smetterò mai di amarli e credo pure che loro lo sappiano. Grazie dell'ospitalità.

Valentina

caragarbatella@fastwebnet.it

www.caragarbatella.org

Siamo anche su FACEBOOK !!!

## Celebrati i 10 anni di Hågape 2000

L'associazione di genitori e ragazzi disabili  
di Eraldo Saccinto

L'Associazione Hågape 2000 compie dieci anni. Costituitasi nel luglio del 2000, è formata da genitori e ragazzi disabili fisici e/o psichici. È nata dall'esigenza di offrire a giovani con diverse capacità fisiche e psichiche un punto di incontro per svolgere attività ludiche e creative, per dare a tali soggetti la possibilità di socializzare e continuare la crescita educativa-formativa, in particolare modo al termine del percorso scolastico. L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e tutela dei diritti delle persone disabili ed è un punto di aggregazione anche per le famiglie, spesso isolate per il problema che vivono. I genitori con tale spirito si sono autotassati anche a favore di adozioni a distanza tramite la Comunità di Sant' Egidio e seguono la formazione professionale di quattro portatori di handicap in Madagascar.

Le attività dell'associazione sono affidate, oltre che al presidente, Giovanni Buttaroni, ad un Comitato di gestione composto da un gruppo di soci genitori che operano a titolo gratuito nelle attività di gestione amministrativa e sovrintendono ai laboratori a loro affidati. I laboratori attualmente accolgono circa 50 ragazzi. Si avvalgono della collaborazione di maestri e operatori volontari ed hanno l'obiettivo di favorire la socializzazione attraverso la creatività, aumentando la capacità di concentrazione dei ragazzi, sviluppandone le potenzialità. Hågape 2000 è accreditata presso il Municipio Roma XI e dispone di tre sedi operative, in Via Pullino nel "Parco dei Caduti del Mare", in Via Macinghi Strozzi 51 presso la Media "Moscatti" e un'altra in Via Salvatore Di Giacomo 13 presso la Media



"Spizzichino". La sua segreteria è aperta in Via Pullino nei pomeriggi del lunedì, martedì e venerdì dalle ore 16,30 alle ore 19 e nelle mattine del martedì e del giovedì dalle ore 10 alle ore 12; il suo recapito telefonico è 0697842671 ed il suo fax è 06 97842717. A Via Pullino si svolgono nel pomeriggio i laboratori di musica, di "Comicità è Salute" e di danza popolare. Allo scopo di favorire la socializzazione degli utenti, organizza feste di compleanno, gite, visite culturali, soggiorni estivi marini, serate teatrali e partecipazione ad eventi con esibizioni dei partecipanti ai laboratori di musica e di danza, organizza mostre di ceramica e di pittura.

Per la qualità dei suoi progetti si è saputa accreditare come punto di riferimento per la disabilità nel Municipio XI. In occasione dei suoi dieci anni di attività, presso gli spazi del Parco Caduti del Mare, in Via Pullino, ha organizzato sabato 30 ottobre un interessante convegno, "I Disabili durante Noi e dopo di Noi", a cui hanno partecipato attivamente molti esponenti delle istituzioni e che ha avuto lo scopo di aprire il dibattito col territorio sulle iniziative che l'associazione ha realizzato per la comunità locale e la positiva ricaduta che queste hanno avuto sul benessere delle famiglie e dei ragazzi. Ha concluso il dibattito l'Assessore alle Politiche sociali del Municipio XI, Andrea Beccari, che ha sottolineato la bontà del lavoro che l'associazione ha svolto e che rappresenta un patrimonio di civiltà unico per il nostro territorio. ■

## Una targa in ricordo del maestro Acciari

Ad un anno dalla morte del maestro Carlo Acciari è stata chiesta l'intitolazione a suo ricordo della bella scalinata sita in Via Orsucci. In modo particolare, si è spesa per questa iniziativa l'Associazione Culturale "Il tempo ritrovato" che ha proposto, oltre all'in-



Il quadro di Acciari rappresentante la scalinata di Carlotta esposto permanentemente nella sala consiliare del Municipio XI.

titolazione, l'apposizione di una targa davanti al suo studio, sito al lotto 27 di Via Roberto de Nobili e l'organizzazione di alcune iniziative culturali che ne celebrassero il ricordo. Carlo Acciari, come apprendiamo dalla bella intervista concessa qualche anno fa al nostro giornale, era nato a Roma, a San Giovanni, nel 1926. Trasferitosi alla Garbatella all'età di cinque anni, frequentò l'avviamento professionale nel quartiere Testaccio per poi lavorare come venditore ambulante a Porta Portese. Fin da piccolo

nutrì una grande passione per i cavalli passando intere giornate a cavalcare quei maestosi animali. Da quella esperienza, i cavalli passano sulla carta, diventando così uno dei soggetti preferiti delle sue pitture. Alla fine degli anni '60 iniziò a sostenere l'associazione dei "Cento pittori di Via Margutta", con la quale presentò le sue opere. Una di queste opere, una grande tela che ritrae la scalinata della famosa fontana Carlotta, simbolo del quartiere, fa bella mostra di sé nella Sala Consiliare del Municipio XI. Già nello scorso mese di giugno la consigliera municipale Paola Angelucci ha presentato una proposta di risoluzione affinché il seminterrato dove si trovava lo studio del maestro Acciari, fatto oggetto in passato di atti vandalici, venga musealizzato. Proposta votata all'unanimità dal Consiglio Municipale.(E.S.)

**ULTIM'ORA:** Il municipio XI, con una Risoluzione della Commissione Cultura, ha proposto di realizzare nello studio del Maestro Carlo Acciari un museo in memoria delle opere e della vita artistica del Maestro; "Carlo Acciari è stato, e rimane, una figura fondamentale della cultura della Garbatella e di Roma, la cui fama travalica i confini nazionali" -dichiara la Cons. Paola Angelucci, Presidente della Commissione Cultura del Municipio XI- "Faremo di tutto per rendere concreta la nostra proposta e realizzarla nel nostro quartiere". Lo studio in questione è un locale di proprietà dell'ATER nel Lotto 27, ma purtroppo, nonostante avesse la porta d'ingresso murata per scongiurare appropriazioni indebite, è stato recentemente occupato abusivamente per la terza volta. ■

Libreria  
Renata Cruccu



Vasto assortimento di libri

"Consigli di buona lettura"

Circ. me Ostiense, 243 - 00154 Roma  
Tel 06 57300514

**FOSCHI**  
Bar Pasticceria Gelateria  
Giardino esterno  
Piazza Bartolomeo Romano, 3  
Roma Tel. 06 51600713  
Specialità CHARLOT

**SOTTOZERO SURGELATI**  
di AGOSTINI CLAUDIO  
PRODOTTI ITTICI  
VERDURE  
GELATI  
PREPARATI VARI  
Via G. A. Badoero 84/86 - Tel. 06 5137105

**Roberta**  
Parrucchiere uomo donna  
Gradito appuntamento  
Via Giovanni Andrea Badoero 88/90 - Tel. 06 5126294

**MERCERIA**  
di Emanuela Pinci  
INTIMO pigiami uomo - donna  
FILATI  
CALZE  
Via Giovanni Battista Magnaghi, 35/37 Tel. 06 5137959